

Interpellanza alla Camera firmata, tra gli altri, dai deputati D'Ippolito e Barbuto

I 5 Stelle bocchiano la legge sui rifiuti «In Calabria serve un commissario»

Nel mirino del M5S c'è la norma approvata a Palazzo Campanella:
«Il testo elude il trasferimento di funzioni dalla Regione ai Comuni»

Antonio Ricchio

CATANZARO

Il Movimento 5 Stelle chiede un intervento diretto del governo sulla gestione dei rifiuti in Calabria. Si allunga, dunque, lo spettro di un nuovo commissariamento - dopo quello avviato nel 2010 nella sanità - in un altro settore chiave della Regione. Non un inedito a queste latitudini: già in passato il comparto è stato guidato da personalità inviate da Roma. Si vedrà, adesso, quale sarà la risposta del governo Conte all'interpellanza urgente presentata martedì alla Camera da un drappello di deputati pentastellati - tra loro ci sono Giuseppe D'Ippolito ed Elisabetta Barbuto - in cui si chiedono sostanzialmente due provvedimenti: impugnare la legge regionale 5/2019 in materia di disposizioni transitorie per la gestione del servi-

zio di trattamento dei rifiuti urbani e la «presa in considerazione dell'ipotesi di deliberare lo stato di emergenza e la nomina di un commissario governativo». I 5 Stelle citano anche la richiesta avanzata dal dipartimento Ambiente della Regione ai gestori degli impianti di smaltimento per «continuare a erogare i servizi malgrado manchino i contratti. A parere degli interpellanti non si sa ancora se, come e quando i Comuni li potranno stipulare, per loro diffuse difficoltà sia finanziarie che di carattere strettamente amministrativo». Il rischio

**L'attacco alla Giunta:
«È orientata a favorire
la realizzazione
di discariche private
senza nessun vincolo»**

**L'assessore Rizzo:
«Con noi progressi»**

● «Non ci sono i presupposti per un nuovo commissariamento» della Calabria sul tema della gestione dei rifiuti. A dirlo è stata ieri l'assessore regionale dell'Ambiente, Antonella Rizzo, a margine di un incontro alla Cittadella. Secondo la Rizzo «in passato il commissariamento, lungo 17 anni, ha portato debiti per la Regione e soprattutto ha consegnato un sistema dei rifiuti legato alla discarica dove andava il tal quale. Oggi in Calabria il tal quale non va più, abbiamo impianti che fanno la raccolta differenziata».

che ne deriva è, ad avviso dei parlamentari pentastellati, che in Calabria la filiera dei rifiuti «possa presto bloccarsi completamente, con ogni intuibile conseguenza d'ordine sanitario e d'ordine pubblico».

Sempre a parere del M5S, la legge approvata di recente in Consiglio regionale «elude il trasferimento delle funzioni amministrative in materia di rifiuti da Regione a Comuni - attraverso la previsione di accordi attraverso i quali i Municipi possono delegare alla Regione le funzioni amministrative relative alla gestione del servizio di trattamento». E davanti a questa situazione «la Regione - si legge ancora nell'interpellanza - è orientata solo a favorire la realizzazione di future megadiscariche private, spesso in spregio di norme di tutela ambientale e storico-paesaggistica, con grave nocumento degli interessi della collettività».